

CAMB/2026/13 del 13/04/2026

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

CONSIGLIO D'AMBITO

**OGGETTO: PROPOSTA DI CANDIDATURA DI CUI AL DECRETO
MINISTERIALE N.473 DEL 24 DICEMBRE 2025 DI RIPARTO DELLE
RISORSE DEL FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI
NEL SETTORE DELLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE E DEL RIUSO
DELLE ACQUE AFFINATE.**

**IL PRESIDENTE
Caterina Bagni**



CAMB/2026/13

CONSIGLIO D'AMBITO

Il giorno lunedì 13 aprile 2026 alle ore 14:30, il Consiglio d'Ambito si è riunito in modalità videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

N	RAPPRESENTANTE	CONSIGLIO LOCALE DI APPARTENENZA	CARICA	PRESENTE (P) ASSENTE (A)
1.	Bagni Caterina	Modena	Presidente	P
2.	Balboni Alessandro	Ferrara	Consigliere	A
3.	Bongiorni Matteo	Piacenza	Consigliere	P
4.	Montini Anna	Rimini	Consigliere	P
5.	Palli Valentina	Ravenna	Consigliere	A
6.	Petetta Giuseppe	Forlì Cesena	Consigliere	P
7.	Poluzzi Alessandro	Bologna	Consigliere	P
8.	Prandi Davide	Reggio Emilia	Consigliere	P
9.	Spina Aldo	Parma	Consigliere	P

OGGETTO: PROPOSTA DI CANDIDATURA DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N.473 DEL 24 DICEMBRE 2025 DI RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE E DEL RIUSO DELLE ACQUE AFFINATE.

Il Presidente Caterina Bagni assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Visti:

- la legge 14 novembre 1995 n.481 "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità" che ha istituito AEEGSI ora ARERA;
- il decreto 201/2011, convertito nella legge n.214/2011, con cui sono state attribuite ad AEEGSSI le competenze in materia di regolazione e controllo dei servizi idrici;
- la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";



- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e aggiornato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 43 del 24 maggio 2019;

visto, in particolare:

- il Decreto Ministeriale n.473 del 24 dicembre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana serie generale n. 38 del 16 febbraio 2026, che definisce i criteri di riparto delle risorse del Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque reflue e del riuso delle acque affinate, assegnando alla Regione Emilia-Romagna fondi pari, complessivamente per le annualità 2025, 2026 e 2027, a 4.454.707,00 euro;
- la nota agli atti di ATERSIR prot. 2601 del 27 febbraio 2026 con la quale il MASE ha chiesto alle regioni di trasmettere, entro il 30 Aprile 2026, le proposte di interventi da candidare a finanziamento, accompagnate dalla relativa documentazione progettuale completa;

dato atto che saranno finanziati interventi che possono riguardare:

- opere di interconnessione tra gli impianti di affinamento già in grado di produrre acqua affinata che rispetti i parametri di cui all’Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741 e le reti irrigue esistenti oppure le infrastrutture di adduzione e distribuzione afferenti ai consorzi industriali o, in generale, ai soggetti che si configurano come utilizzatori finali;
- adeguamento tecnologico, procedurale e impiantistico degli impianti di depurazione finalizzato a produrre acqua affinata che rispetti i parametri di cui all’Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741;
- attività inerenti alla gestione dei rischi relativi all’utilizzo delle acque affinate, compresa la redazione del piano di gestione dei rischi di cui all’articolo 5 del Regolamento (UE) 2020/741;

dato atto, inoltre, che il citato avviso individua, come soggetti proponenti dei progetti finanziabili le regioni;

rilevato che non possono essere considerati candidabili gli interventi:

- che non producono un effettivo miglioramento nel riutilizzo delle acque affinate;
- il cui fabbisogno economico (al netto di eventuali cofinanziamenti, che devono essere dichiarati e garantiti) ecceda le risorse economiche loro assegnate dal Fondo medesimo;
- che non sono identificati con il CUP;

considerato che nella selezione degli interventi è necessario tenere conto:

- della compatibilità dell'intervento con la normativa vigente in tema di riutilizzo delle acque affinate;
- della compatibilità dell'offerta di acqua affinata con la domanda della stessa, reale o potenziale, esistente nell'area attorno al luogo di produzione;
- della compatibilità dell'intervento con la pianificazione regionale delle attività di affinamento delle acque reflue ai fini del riutilizzo;
- della fattibilità dell'intervento, nonché dello stato di maturità progettuale e/o dello stato di avanzamento realizzativo;

preso atto che è pervenuta ad ATERSIR una sola proposta di intervento come si seguito specificata:

- prot. 4899 del 02/04/2026, gestore AIMAG S.p.A. - "Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata", CUP G92E22000810001, per un importo complessivo pari a 6.500.000,00 euro, di cui 4.451.938,00 euro richiesti nell'ambito dei finanziamenti previsti dal Decreto Ministeriale n.473 del 24 dicembre 2025 e 2.048.062,00 euro cofinanziati dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato (ID 2020MOAG0005);

considerato che:

- il termine per la presentazione delle candidature da parte delle regioni è il 30 aprile 2026;
- risulta quindi necessario individuare tempestivamente gli interventi potenzialmente candidabili dalla Regione Emilia-Romagna;

visto l'intervento proposto dal gestore AIMAG S.p.A. denominato "Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata" CUP G92E22000810001;

rilevato che l'intervento proposto risulta conforme alla pianificazione vigente in materia;

ritenuto pertanto di proporre alla Regione Emilia-Romagna la candidatura dell'intervento presentato dal gestore AIMAG S.p.A. denominato "Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal

depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata”, CUP G92E22000810001;

considerato che:

- qualora si verificassero aumenti dei costi di intervento, non ricompresi negli importi eventualmente finanziati dal Decreto Ministeriale n.473 del 24 dicembre 2025, essi potranno essere posti a carico della tariffa del SII solo nel caso in cui non dipendano da cause imputabili al gestore;
- qualora il MASE proceda alla revoca completa o parziale del finanziamento per cause non dipendenti dal gestore, l'intervento potrà essere finanziato dalla tariffa del SII nel rispetto di quanto disposto da ARERA nel MTI-4;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

con voti favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di proporre alla Regione Emilia-Romagna la candidatura dell'intervento presentato dal gestore AIMAG S.p.A. denominato “Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata”, CUP G92E22000810001, per l'assegnazione dei fondi individuati dal Decreto Ministeriale n.473 del 24 dicembre 2025;
2. di dare atto che, qualora si verificassero aumenti dei costi di intervento, non ricompresi negli importi eventualmente finanziati dal Decreto Ministeriale n.473 del 24 dicembre 2025, essi potranno essere posti a carico della tariffa del SII solo nel caso in cui non dipendano da cause imputabili al gestore;
3. di dare, altresì, atto che qualora il MASE proceda alla revoca completa o parziale dell'eventuale finanziamento per cause non dipendenti dal gestore, l'intervento potrà essere finanziato dalla tariffa del SII nel rispetto di quanto disposto da ARERA nel MTI-4;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente;

Con separata ed unanime votazione, data l'urgenza, si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO D'AMBITO N° 15 / 2026

OGGETTO: PROPOSTA DI CANDIDATURA DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N.473 DEL 24 DICEMBRE 2025 DI RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE E DEL RIUSO DELLE ACQUE AFFINATE.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI AREA
Firmato digitalmente da Marialuisa
Campani

Bologna, 09/04/2026



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Caterina Bagni
Firmato digitalmente

Il Segretario verbalizzante
Elisabetta Montanari
Firmato digitalmente

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Bologna, 13/04/2026

